

SAPIENZA UNIVERSITA' DI ROMA
FACOLTA' DI ARCHITETTURA
Corso di laurea: Architettura U.E. Quinquennale (via Gramsci)

Laboratorio di progettazione architettonica IV

A. A. 2011/2012

Prof. Arch. Rosario Gigli

sito web: w3.uniroma1.it/gigli

email: rosario.gigli@uniroma1.it

***Collaboratori Architetti:** Marco Antonacci, Giorgio Biscetti, Enrico Coscarella,
Eleonora Lucantoni, Stefano Nasi, Francisco Javier Romero Varo*

PROGRAMMA DEL CORSO

Obiettivi formativi:

Il Laboratorio propone un'esperienza teorico-pratica fondata su una progressiva acquisizione da parte degli studenti di cognizioni e strumenti finalizzati alla costruzione del Progetto Architettonico e Urbano ed ad una riflessione critica sul Progetto stesso.

Con riferimento alla complessità, che è il dato che più caratterizza il Progetto architettonico contemporaneo, l'obiettivo primario del Laboratorio è quello di permettere agli studenti l'acquisizione di capacità operative sia dal punto di vista della categoria dell'invenzione che della organizzazione logica degli spazi.

A tale fine il Laboratorio intende procedere integrando il più possibile la parte pratica del tirocinio progettuale con la parte teorica.

Sezionare l'unità dell'iter progettuale ed evidenziare il valore dei vari momenti (l'approccio, l'idea guida, lo sviluppo, ecc.) si ritiene sia un modo idoneo a far sì che gli studenti riflettano sui principi fondamentali del Progetto acquisendo consapevolezza nelle varie fasi dello stesso. A tale fine il Corso propone un percorso lungo il quale sia possibile imparare ad orientare "strategicamente" le scelte nelle diverse scale secondo una progressione non solo cronologica, ma logica e ricca di continui rimandi decisionali.

In sintesi il Laboratorio intende insegnare a riflettere sul Progetto Architettonico e Urbano dall'interno di un percorso pratico progettuale; intende insegnare a pensare da Architetto.

Luoghi e temi del tirocinio progettuale

L'Architettura come strumento per la progettazione urbana

L'ambito problematico che il corso intende affrontare è la *Periferia*, intesa come punto di accumulazione di situazioni e problemi tipicamente urbani indipendentemente dalla sua localizzazione rispetto al *centro*.

La Periferia è il luogo dove la sovrapposizione formale e funzionale giunge spesso a dei livelli di criticità che richiedono soluzioni, secondo le linee teoriche individuate dal corso, attraverso un ripensamento dello "spazio" urbano in particolare dello spazio collettivo.

L'area oggetto dell'intervento

Il campo di applicazione del Tirocinio progettuale è collocato in un'area tra la via Prenestina e la via Casilina in Roma.

Quest'area è caratterizzata dalla presenza di molteplici ed eterogenee tipologie insediative. Sono presenti materiali riconducibili alla città programmata ed alla città autocostruita; essa risulta ad oggi pressoché libera o liberabile; in essa sono presenti solo attrezzature sportive e nuclei di edilizia scolastica.

Inoltre essa è caratterizzata dalla presenza della stazione "Teano" Metro C in corso di ultimazione.

Tema del tirocinio progettuale:

LUOGO COLLETTIVO NELLA PERIFERIA EST DI ROMA

Il tema del Tirocinio Progettuale è lo spazio pubblico inteso come sistema di luoghi collettivi definiti dalla configurazione di uno o più organismi architettonici, all'interno dei quali i vuoti ed i pieni individuino sequenze spaziali e funzionali idonee ad un sistema di attività e di relazioni riconducibili alla nozione di pubblico.

Il progetto deve esprimere:

- a) un criterio *insediativo* (edifici ad lineam e/o a corte e/o a blocchi, ecc.) che evidenzi:
- relazioni con lo spazio urbano circostante
 - Qualità dello spazio tipologicamente definito: la piazza, la strada, il verde
 - Interscambio funzionale: il rapporto di accessibilità con il sistema viario, la funzionalità dei parcheggi, lo scambio con le fermate della Metropolitana
- b) un criterio *distributivo*
- rapporto tra spazi serventi e spazi serviti
 - rapporto tra percorsi e ambiti funzionali
 - qualità dei singoli ambiti (atri, percorsi, doppie altezze, ecc. ecc.)

c) un criterio *costruttivo*: va definita la concezione costruttiva degli edifici e delle singole parti in cui si articola ognuno di essi; vanno evidenziati in maniera chiara:

- le parti portanti e le parti portate
- le tecnologie utilizzate
- i materiali utilizzati

d) le scelte espressive di *linguaggio* architettonico

Gli organismi architettonici devono essere concepiti in modo tale da permettere un facile approfondimento di scala.

Lo sviluppo progettuale nelle sue verifiche periodiche dovrà essere documentato da disegni eseguiti (a mano e digitali) e da plastici.

Scale della progettazione:

- a) Masterplan scala 1:2000;
- b) profili e sezioni a scala 1:500 / 1:200
- c) progetto scala 1:200 (piante, sezioni e prospetti) con approfondimenti in scala 1:100 di uno degli edifici o di parte di esso
- d) approfondimento di parti dell'organismo (stralcio di pianta e sezione) a scala 1:50 ove richiesto
- e) plastici alle scale idonee a documentare l'iter ed il risultato progettuale

Organizzazione del Corso

Il Laboratorio è strutturato in lezioni teoriche, e momenti applicativi sulla costruzione del progetto; confronti seminariali e frontali con riferimento sia alla singola esperienza progettuale che ad un orizzonte teorico più vasto; verifiche periodiche dello stato di avanzamento dei singoli progetti.

Modalità d'esame:

Per sostenere l'esame vanno presentati:

- ✦ elaborati progettuali su supporto cartaceo (esclusivamente formato A1).
- ✦ Tutti i plastici di studio e plastico/i d'esame (la scala dei plastici definitivi di progetto verrà concordata con il corpo docente)
- ✦ un CD contenente le tavole d'esame, le foto dei plastici e i testi.

In sede di esame sono considerati oggetto di valutazione:

- ✦ la maturità dimostrata nell'argomentare i temi della disciplina architettonica

- ✦ i contenuti progettuali
- ✦ la qualità della rappresentazione grafica di ogni singolo elaborato
- ✦ la capacità compositiva delle singole tavole

Bibliografia essenziale

- M.COSTANZO, *Rosario Gigli–Ricerca Architettonica tra didattica e progettazione*, Prospettive, Roma 2012
- R.GIGLI, *Idea e Scrittura. Architetture 1990-2005*, Kappa, 2007, Roma
- L. BENEVOLO, *Introduzione all'Architettura (1923)*, Laterza, Bari, 1966
- R. BANHAM, *Ambiente e tecnica nell'Architettura moderna*, Laterza, Bari 1978
- W. BOESIGER (a cura di), *Le Corbusier*, Zanichelli, Bologna, 1977
- E. BONFANTI, *Nuovo Moderno in Architettura*, Bruno Mondadori, 2001
- F. CELLINI, *Manualetto*, Città Studi Edizioni, Milano 1998
- G. CIUCCI, *Giuseppe Terragni, Opera Completa (1925- 1943)*, Electa, Milano, 1996
- J. L. COHEN, *Ludwig Mies Van Der Rohe*, Laterza, Bari, 2004
- LE CORBUSIER, *Verso una Architettura (1923)*, Longanesi, Milano, 2004
- LE CORBUSIER, *Scritti*, Einaudi, Torino, 2003
- L. HILBERSEIMER, *Mies van der Rohe*, Clup, Milano 1984
- L. MUMFORD, *La cultura delle città*, Comunità Edizioni, 1999
- A. MUNTONI, *Lineamenti di storia dell'Architettura contemporanea*, Laterza, Bari, 1997
- M. DE BENEDETTI , A. PRACCHI, *Antologia dell'architettura moderna*, Zanichelli, Bologna, 1988
- F. ESPUELAS, *Il Vuoto, Riflessioni sullo spazio in Architettura*, Christian Marinotti Edizioni, Milano 2008
- R. KOOLHAAS, *Junkspace*, Quodlibet, Macerata, 2006
- G. STRAPPA, *Unità dell'organismo architettonico*, Dedalo, Bari 1995